Anno XV N. 182 — Udine, Martedì 17 Agosto 1892 — Conto corrente colla Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno . . L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 — in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL CONGRESSO CATTOLICO DI LINZ

Benchè in ritardo, diamo queste notizie spediteci dal nostro corrispondente:

« Alle 5 dopo mezzogiorno (del 10) i rappresentanti delle società cattoliche tedesche di studenti fecero in quaranta carrozze un corso di gala per le strade principali della città e per la piazza Francesco Giuseppe, passando dinanzi il palazzo di città, e si recarono alla terza adunanza solenne del congresso cattolico nella gran sala popolare, finita la quale adunanza ci sarà la sera una bicchierata. Il tempo essendo bellissimo, il corso fe' affacciarsi alle finestre e uscire sulle strade molta gente.

« Nella seduta per la stampa, a cagione dell'insufficienza del giornalismo cattolico in Austria, fu stabilito come principio di fondare a Vienna un grande organo cattolico ad uso della *Germania* di Berlino, col titolo *Austria*, e inoltre fu proposto che i compilatori si abbocchino per intendersi circa a questioni insorte a fine di ottenere che la stampa cattolica proceda con tattica comune. I compilatori non devono scegliersi soltanto tra gli ecclesiastici ma anche tra i laici, e la stampa cattolica con abbondanti soccorsi deve essere posta in una condizione più indipendente. »

Nell'adunanza serale parlò il dott. Ebenhoch salutato con entusiasmo, intorno alla condizione miserabile degli agricoltori comprovata dalle cifre statistiche. Uno si sentirebbe sanguinare il cuore al vedere un contadino attivo ed economo col terreno sequestrato per effetto di leggi poste in pratica da una falsa teoria in modo ferreo. Disse che in tal giorno egli avrebbe dovuto tenere non un discorso festivo, ma un discorso funebre. Il campagnuolo siede ora doloroso nella sua corte, la divisione ereditaria e le imposte lo abbattono, il desiderio di godere e l'infiacchimento dei costumi cristiani attraggono i suoi famigli nelle città, ciò che ha per effetto l'aumento delle mercedi; più tardi costoro ritornano senza nulla e aggravano le spese pei poveri. Il contadino è oggi giornaliero sul terreno suo, da cui viene staccato un pezzetto dopo l'altro, e l'infelice soffre di una falsa libertà, cioè della libera divisione della terra. A compiere l'opera vengono gli usurai. La Chiesa e la patria si affliggono di questo abbassamento del lavoratore della terra. Noi ci troviamo alla vigilia di grandi mutamenti sociali. I pesi enormi che opprimono gli agricoltori sono la larga strada militare su cui procede la democrazia sociale per entrare nei comuni rurali. Già nelle campagne appariscono agenti sociale democratici, e la democrazia sociale solleva ardita la testa. Ma i cattolici non devono ripiegare la loro bandiera, la Chiesa è la loro migliore, e certo anche la più vittoriosa difesa. E' d'uopo riconoscere che il governo si adopera per ordinare la falsa politica agraria. L'oratore accenna alle società agricole, alle casse Raiffeisen, alle banche d'ipoteca come ad ultimo mezzo contro gli usurai. Ma il vero aiuto verrà quando sia impresso di nuovo nello stato il carattere cristiano, e sia esercitata la carità del prossimo (ripetuti applausi)

Il presidente conte Sylva-Tarouca ringrazia l'oratore, e aggiunge che la stampa avversaria fino da principio adoperossi per tener lontani gli animi incerti dal congresso cattolico; ma non si deve far piacere agli avversari, non si devono lasciar passare gli errori di cui essi vivono, ma rimaner uniti, tranquilli, coraggiosi, non turbati dal rumore della stampa contraria, immobili al posto (applausi).

Il conte Günther-Stolberg parlò quindi della vita delle società cattoliche, che egli chiamò mezzi potenti per diffondere il pensiero cattolico. L'oratore saluta con gioia il sorgere di società cattolico-politiche slave nella Moravia e nella Boemia. Dice che da Vienna la corruzione, per mezzo della stampa, si diffuse sino ai confini dell'impero, ma che di qui ora, grazie all'energia di parecchi uomini, ha origine il movimento contro la « stampa corrotta », e v'è ragione a sperar bene.

Il dott. Chotkowski (Gallizia) parla intorno alla santificazione delle feste. Quindi ci fu la bicchierata degli studenti, alla quale il dott. Perater (Innsbruck) tenne un discorso.

La nota ai Nunzi sui disordini del 7 agosto

Si ha da Roma, 12:

Ieri dalla Segreteria di Stato di S. S. è partita la Circolare ai Nunzi circa i disordini di domenica. Consta di una semplice lettera, che richiama l'attenzione dei rappresentanti della S. Sede su quanto è accaduto in Roma.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 13 luglio 1892.

Domani avremo nel nostro porto le regate internazionali a remi. Furono inscritti già 116 equipaggi e forse altri ancora risponderanno all'invito Rowing Club, che ne è il promotore. Essi continueranno nel pomeriggio dei giorni 15 e 16.

Molti equipaggi già sono giunti e molti altri di questi valenti campioni continuano a giungere. Ieri sono arrivati i canottieri *Cerea* di Torino, molti da Milano, da Pavia e da Roma; e tutta questa balda gioventù darà prova domani della sua valentia ai numerosi forestieri che giungono per assistere all'interessante spettacolo assieme ai nostri concittadini che in queste faccende, cosa naturalissima, si trovano... in casa propria

Lungo i moli furono costrutti appositi palchi e il pubblico (mi si dice) li ha già tutti messi in sequestro. Benissimo!

I doni preparati ai vincitori sono splendidi e fra essi primeggiano quello inviato dal Re e quello inviato dal Sindaco di Roma.

***

Domenica cominceranno pure le corse dei cavalli nel nuovo ippodromo, e saranno proseguite nei giorni 15, 21 e 28.

Il comitato organizzatore ha lavorato con vera alacrità e se le previsioni non fallano l'opera sarà coronata da ottimo esito, tanto più, che, sia per Genova come per Sampierdarena, tale spettacolo costituisce una assoluta novità. La grande pista in cui fu tramutata la piazza d'armi, è lunga circa 800 metri ed ha una fronte di almeno 70. Le domande d'inscrizione piovono al Comitato d'ogni parte e mi consta che vi prenderanno parte i cavalli più noti nel mondo degli Sportmann.

***

L'infame ricatto della bambina

Avrete a suo tempo annunziato, vedi numero di sabato, il fatto quanto strano altrettanto orribile, di cui fu vittima la famiglia Merani; fatto che stuona orribilmente con le tradizioni di Genova, e trova riscontro soltanto nelle gesta delle compagnie di zingari, i quali andavano specialmente nei villaggi a far preda dei bambini.

Ebbene ero uscito coll'intenzione di portare alla posta la corrispondenza che precede, quando capito a caso innanzi al palazzo Ducale, ove ha sede la Questura, e trovo la vastissima piazza gremita di popolo. Penso subito di tentare un approdo alla Questura e quando a Dio piace riesco ad abboccarmi con un delegato. *Han trovata la bambina*, è la parola che egli mi rivolse leggendo sul mio volto il *quia* della mia venuta. Com'era andata la cosa? Ecco il tutto in breve.

La sera stessa del ratto un uomo con una bambina (la Mary) si portò in una casa d'alloggio, e, chiesti due letti ivi passò tranquillamente la notte. Al mattino chiamata la padrona, certa Valutti, le consegnò 7 lire dicendole che favorisse custodire la bambina per due giorni non potendo portarla seco in causa di molti affari, e la Volatti accettò. La sera di Mercoledì la padrona ricevette però una lettera anonima con preghiera di custodire ancora per un giorno la piccina. E così si venne al mezzogiorno di oggi, quando anche alla Volatti giunse notizia del fatto a mezzo dei giornali. Sospettò subito ciò che era veramente, e ne parlò colle vicine, le quali la persuasero a recarsi alla Questura ed esporre il fatto alle Autorità.

E così fece in compagnia d'altra donna che avea presenziata la scena.

Senonchè qui appresero come si sapeva già tutto e che due guardie ed un delegato erano andate appunto a quella casa per ritirarvi la bambina.

Quando questa giunse erano le 4. Tranquillissima si mangiava un dolce che uno degli agenti le avea comprato. La scena accaduta in questura fu commoventissima. Tutti piangevano, anche il Prefetto che baciò ripetutamente ed il padre che era stato chiamato per telefono.

Quando poi si trattò di partire e far ritorno a casa la cosa fu difficilissima. Un entusiasmo straordinario commuoveva, animava quella massa di popolo, che applaudiva freneticamente alla bella piccina che di sotto al grande cappello di paglia se la rideva.

La manifestazione si ripetè dinanzi alla abitazione della famiglia Merani e si fu costretti a presentare dalla finestra ripetutamente la bambina alla folla che gridava: fuori, fuori; e agitava le mani, i cappelli e i fazzoletti.

Ormai il Dell'Angelo è accertato autore del fatto. Oltre alla domestica fu pure arrestata la donna con cui egli convive e di cui era l'amante. E' cominciata subito l'istruttoria e vi assiste lo stesso Procuratore Generale del Re, Lanzara. — Avremo quindi a suo tempo il processo.

Omikron.

L'inutilità del Presidente della Repubblica Francese

Il signor Sadi Carnot, oggi presidente della Repubblica francese, scade da tale carica fra 2 anni, perchè egli la tiene fin dal 1o gennaio 1887, e non vi si può restare più che 7 anni, dopo i quali bisogna venire ad una nuova elezione o rielezione. L'opinione pubblica in Francia già si occupa di questo fatto, e delle eventualità a cui può dare occasione. Ed avendo alcuno domandato in proposito il suo avviso al signor Magnard, direttore del *Figaro*, questi ha dato la seguente risposta, che non ci sembra faccia il più bell'elogio dei Governi moderni in generale, e della loro utilità pratica:

« Il mio avviso — scrive il signor Maguard — è assai semplice: io credo l'istituzione presidenziale inutile.

« Occorre la controfirma di un ministro per rendere la firma del presidente valevole; quindi il suo diritto di disporre della forza armata, di fare le nomine a tutti gli impieghi civili e militari è puramente illusorio. Il diritto di scioglimento della Camera non gli è devoluto se non col consenso del Senato. La Costituzione infine ha tanto disprezzo per lui, che egli non è di-

---

64 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A.

La signora Mainault fu assidua nel visitare quella triste casa. Ma un giorno un telegramma di suo figlio la chiamò alla villa che egli avea presa a pigione presso a Saint-Cloud, e dove erasi recata Gilberta. Il figlio atteso era venuto al mondo più presto che non si credesse. La vita della giovine madre s'era trovata in pericolo, e il neonato, un bambino, avea ricevuto il battesimo, e poco dopo era morto.

Clemente era oppresso dal dolore. Aver tanto sperato, aver posto tanto amore in quel piccolo sconosciuto, e vederlo privo di vita.

Il piccolo morticino trovavasi in una stupenda culla argentata, dono della signora Mainault, tutta ornata di merletti e di nastri. In quella casa ove regnava il più gran lusso, non s'era trovato un crocifisso, e una fantesca aveva prestato il suo, un Cristo d'ottone su una croce grossolana, che contrastava colla ricchezza di tutto il resto.

La signora Mainault si liberò finalmente dal lungo abbraccio di suo figlio, e inginocchiossi tutta in lacrime. Il bambino, bianco come la cera, pareva dormisse.

— E Gilberta? mormorò la madre di Clemente.

Questi si scosse.

— Ella non sa ancor nulla. Dopo una lunga prostrazione è caduta in un sopore da cui il medico spera bene. Ma quanto sarà crudele il suo risvegliarsi.

Dopo un po' di tempo si venne ad avvertire che la signora s'era destata e che volea vedere il bambino.

Clemente rivolse uno sguardo pieno d'angoscia a sua madre.

— Coraggio! mormorò la signora Mainault abbracciandolo.

Ed entrarono tutti e due nella camera di Gilberta.

La moglie di Clemente, coi capelli nerissimi leggermente in disordine, era d'un pallore marmoreo.

Perchè, disse ella, mi si rifiuta di lasciarmi vedere mio figlio?

Poi, scorgendo la signora Mainault:

— Ma tu, mamma, l'hai veduto, non è vero?

La madre di Clemente fece un segno affermativo senza poter pronunciare una parola.

— Mia cara Gilberta, balbettò il giovine, tu hai sofferto molto, e bisogna evitare le commozioni.

— Senza dubbio, aggiunse il dottore, provi a riposarsi, e più tardi...

Ella fece un gesto d'impazienza; il suo pallore divenne livido, e i suoi occhi apparvero smarriti.

— Se mi rifiutate più a lungo di farmelo vedere, disse, dovrò credere che mio figlio è morto.

Nessuno seppe che rispondere, Ella girò su tutti quei volti costernati uno sguardo penetrante e atterrito, poi, gettando un grido doloroso, si ricoprì la faccia colle mani.

Clemente volle avvicinarsi, ma ella lo allontanò con un segno, poi, scoprendo il suo viso agitato da una disperazione senza lacrime:

— Voglio mio figlio, disse ella con fermezza; egli non sarà sepolto senza che sua madre l'abbia abbracciato. Se non volete portarmelo andrò io a vederlo.

Il dottore fece un gesto di scoraggiamento, e osservò che la resistenza poteva produrre un male peggiore.

Allora la signora Mainault andò a prendere colle mani tremanti il corpo del suo nipotino, e lo recò sul letto della povera madre.

Gilberta fissò in lui lo stesso sguardo smarrito. Se i rumori del mondo avevano soffocate le prime voci dell'amore materno, se per l'innanzi ella non avea rivolto continuamente il suo pensiero verso il bimbo aspettato, la natura riprendeva ora i suoi diritti con tante maggiore intensità; quell'amore materno si rivelava ad un tratto con una ardenza indicibile, con un cordoglio senza misura.

(Continua.)

chiarato responsabile se non nel caso di alto tradimento, caso tanto impossibile, che non se ne specificano nemmeno i dettagli.

« L'art. 7 della legge costituzionale del 16 luglio 1875 gli accorda, è vero, la facoltà di chiedere alle due Camere una nuova deliberazione, che non può essere rifiutata, sulle leggi votate da esse, ma questa specie di veto non venne fino ad oggi usato, e non lo potrà essere senza una crisi parlamentare, in cui il presidente sarebbe certamente battuto.

« Dal momento che la funzione presidenziale consiste unicamente nel fare grazia a qualche assassino, nel ricevere gli ambasciatori due o tre volte all'anno, nell'abitare l'Eliseo d'inverno e Fontainebleau d'estate, nel ricevere un milione e 200 mila lire all'anno e nel fare il giro della Francia in *vagon-salon*, è chiaro che il Presidente non serve a niente.

« Egli ha bello spendere nobilmente le rendite che noi gli serviamo, può chiudersi fin che vuole strettamente nei confini di ordine decorativo che la Costituzione gli assegna; questa correttezza stessa, da cui non può dipartirsi, è la condanna della funzione.

« A me sembra che si potrebbe stabilire dalla Costituzione, che il Ministro presidente del Consiglio eserciti per soprappiù i pochi diritti annessi alla Presidenza della Repubblica; tutt'al più si potrebbe stabilire un presidente annuale e poco retribuito come in Isvizzera. Gli affari di questo piccolo, ma ammirabile paese, di questa Repubblica quasi modello non vanno male per questo; l'esempio di essa, studiato davvicino, è affatto seducente.

Sopprimere questa falsa monarchia, che si chiama la Presidenza, che è assolutamente contraria allo spirito positivo e pratico di una democrazia moderna, sarebbe una eccellente bisogna. »

ITALIA

Catania — *Briganti arrestati da un sindaco e dai cittadini* — Telegrafano da Catania 14:

A Saucono cinque malfattori armati scorrazzavano nel territorio del comune. Il sindaco e tredici cittadini armati andarono alla ricerca de'malfattori e dopo un attivo servizio li arrestarono — Fra gli arrestati si trova il brigante che uccise il povero Bellotti.

Si loda la corragiosa risoluzione del sindaco di Saucono specialmente oggi che la forza pubblica è insufficiente a far cessare la recrudescenza dei reati.

Palermo — *Battaglia fra macellai* — Il giorno 11 corr., a Palermo, nel pubblico macello si impegnò una questione fra i fratelli Randazzo, negozianti di carne che la somministrano alle botteghe di macellai, e i trasportatori della carne addetti al macello. Costoro pretendevano che i Randazzo usassero le loro carrozze nel trasporto della carne ed impedirono ai Randazzo di usarne una che avevano fatto costruire a loro spesa. Circa venti trasportatori armati di coltelli e rivoltelle aggredirono i due fratelli e due dei loro dipendenti. Furono sparati oltre cento colpi di rivoltella, e alla fine della battaglia rimasero sul campo un morto e quattro feriti fra i quali uno dei Randazzo colpito gravemente. Accorsa la forza si fecero dieci arresti. L'impressione destata in città dal fatto è gravissima.

ESTERO

Francia — *Governo e massoneria* — Leggiamo nella *France-Comté*:

Ecco un piccolo fatto il quale dimostra, senza alcun velo d'artificio, la solidarietà stabilita tra il Governo, la Frammassoneria e l'insegnamento dello Stato.

Trattasi di una menzione la quale figura nello archivio del collegio di Pontarlier ove la distribuzione dei premii è stata presieduta dal sig. Ganneval, procuratore della Repubblica presso il tribunale della città.

Ed ecco la menzione.

« Insegnamento secondario moderno: — Premio d'onore offerto dal sig. ministro della pubblica istruzione, sulla domanda della Loggia massonica *Amicizia Progresso* di Pontarlier, conferito, in virtù del suffragio dei professori all'allievo Q, della terza classe. »

« E così, « sulla domanda » d'una loggia, il ministro Bourgeois attribuisce al collegio di Pontarlier un premio che a loro volta i professori assegnano ad un allievo cui il triplice e significante patronato viene inflitto come un onore.

Inghilterra — *Delitto mostruoso* — In Inghilterra sullo stradone vicino ad Athorpe (Northamptonshire) venne trovata una valigia contenente il corpo d'una donna senza la testa e le braccia in piena putrefazione. Si suppone che sia stata assassinata e ridotta in quello stato altrove.

Cose di casa e varietà

Circolare del M. R. Rua ai Cooperatori Salesiani

Benemeriti Signori
e Benemerite Signore,

Coll'animo compreso dalla più viva riconoscenza vi ringrazio della squisita *bontà* colla quale accoglieste mesi sono il sacerdote salesiano D. Stefano Trione da me inviatovi per le conferenze a cui interveniste in gran numero. Oh quanto volentieri, se avessi potuto, ci sarei venuto io stesso in vece sua per provare la cara soddisfazione di rinovare da vicino la vostra riconoscenza e ringraziarvi io stesso personalmente della benevolenza e della *protezion vostra a pro' delle Opere* dell'indimenticabile D. Bosco! Se non potei godere di tale dolcissima soddisfazione, ebbi tuttavia grandissima consolazione nelle notizie che di voi e del vostro zelo mi furono recate dal suddetto sacerdote.

Il buon Dio vi rimuneri copiosamente di quanto faceste e farete ancora per la Pia Società di S. Francesco di Sales, vi dia in questa terra il centuplo degli aiuti che a quando a quando ci mandate ed al termine dei vostri giorni vi accolga tutti nella vita beata dei Cieli. Oh quanto bene potremmo fare di più, se avessimo maggiori mezzi! Non meravigliatevi perciò, se *opportune et importune* facciamo frequentemente appello alla vostra carità. Impararammo a far così dal carissimo nostro Fondatore e Padre D. Bosco. Permetteteci che imitiamo un tanto maestro. Inoltre siamo a ciò stretti da un numero immenso di opere che non solo nel loro sviluppo e rapido moltiplicarsi, ma anche nella lor vita ordinaria assorbono mezzi ingenti. Compatiteci perciò e continuate a soccorrerci. Anzi nel vostro illuminato zelo adoperatevi presso amici e conoscenti, per ottenere anche da loro considerevoli aiuti per tutte le opere nostre ed in particolare per le nostre Missioni.

Per meglio riuscire in tale intento, mediante lo zelo di ottimi Cooperatori si sono costituiti *Comitati Promotori delle Opere di D. Bosco* nelle rispettive vostre città e Diocesi. Di questa istituzione io fui lietissimo e dai Direttori e dai Soci tutti di detti Comitati mi riprometto provvidenziale cooperazione. Perciò nel daverne comunicazione, ve li raccomando caldamente e fate che abbiano da sentir lieve il grave peso che spontaneamente e con nobilissimo disinteresse si sono assunto.

Gradite infine i miei più cordiali ossequii, Di voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici.

Torino, il 15 luglio 1892

Obbl. Servitore
Sac. MICHELE RUA.

Direttore del Comitato Promotore nella nostra Arcidiocesi è l'Ill.mo e R.mo Mons. Can. Giov. Batta De Pauli.

Il numero dei componenti i singoli comitati potrà essere aumentato dai rispettivi Direttori.

Inoltre i Direttori possono istituire *secondi comitati* di *Dame Cattoliche* ed ove credano utile ed opportuno, colla Benedizione dell'Autorità Ecclesiastica e previa intelligenza col Rettor Maggiore dei Cooperatori Salesiani, potranno istituire *sotto-comitati* in altre parrocchie delle rispettive lor diocesi.

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 15 AGOSTO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	16 AGOSTO Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	28.2	30.2	28.8	30.8	18.4	22.2	20.8	17.7
Baromet.	756	755.5	756.5	—	—	—	757	
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo bello

Bollettino astronomico

16 AGOSTO 1892

Sole — Leva ore di Roma 4.59 — Tramonta » » 7 ... — Passa al meridiano 12 0 57 — Fenomeni importanti

Luna — leva ore 1.18 ... — tramonta 2.43 ... — età giorni 23 5 — Fase

Sole declinazione a 5 mezzodì vero di Udine +13.33.7."

Al Santuario delle Grazie

Sempre sollecito lo zelo di Mons. Scarsini Parroco delle Grazie, ai tanti lavori fatti eseguire per decorare quel santo Tempio, aggiunse ora un bel concerto di campane che vennero fuse dalla casa De Poli. L'inaugurazione del nuovo concerto ebbe luogo domenica. Esso risponde pienamente alla comune aspettazione, ed accresce onore alla fonderia De Poli.

Quanta gente!

Domenica, ieri la città era animatissima per il concorso dei provinciali e forestieri. Il treno speciale ne condusse già oltre un migliaio. Gran lavoro in tutti i negozi di commestibili e nei caffè, negli alberghi, nelle osterie. Le due giornate furono splendide, ma calde assai.

Il ministro evangelico

Nel *Castello* uscito domenica, abbiamo trovato una sfuriata *evangelica* contro di noi. Il ministro, nel suo zelo, si riscaldò tanto da farci temere fin per la sua salute. Si moderi, per carità; i calori di questi giorni possono nuocere assai. Ammirammo, nella sfuriata, lo solita gran arte di evitare l'argomentazione; e dalle *evangeliche* righe del ministro appare manifestamente che la nota del prof. Mellis riportata nel nostro giornale ieri l'avversario tanto gravemente da fargli perdere la memoria, e da confondergli le idee.

L'organo del Popolo

Serio, serio il maestro del popolo, in omaggio a quel riposo festivo di cui, data l'opportunità, si fa paladino, a vantaggio degli operai, esce ieri giorno di festa pur riconosciuto dal calendario civile, per dar nuovo sfogo al suo patriottismo ed al suo amore alla libertà. Ebro di questi, sotto il titolo *equità barbina* trova che noi sbarchiamo bugie a suo carico e che l'articolo comparso nel *Cittadino*, da noi pubblicato sabato, nel posto d'onore, è tutto pieno di *unzione gesuitica*. La tirata è delle solite, nè l'avremmo rilevata, se l'organo così detto del popolo non avesse dato a vedere con essa, o di non saper neppur leggere bene un giornale, o di voler far passare per *clericale* la *Perseveranza*, dalla quale, come indicammo, abbiamo riportato l'articolo « Parole eque ».

Per provare poi che noi mentiamo, e che esso non razzola nei fogliacci offre, nello stesso suo *numero* di ieri, col suo caleidoscopio famoso quattro versacci che danno a vedere il rispetto che sa nutrire per la Chiesa e per il Vicario di Cristo. Per un foglio che pretende di educare e di servire il popolo, non c'è malaccio davvero!!

Camera di Commercio

Trasporto d'uva fresca. — Dal 15 agosto corr. al 15 dicembre venturo è andata in vigore la tariffa speciale comune a piccola velocità accelerata per trasporti di *uva fresca* a vagone completo. La detta tariffa è eguale a quella che, con vantaggio del commercio, fu concessa nell'anno scorso.

Esposizione di Chicago. — L'esposizione internazionale di Chicago sarà aperta il 1 maggio 1893. Chi desidera concorrervi si indirizzi alla Camera di commercio, che funge da Comitato locale per la provincia di Udine, da cui potrà avere il regolamento e la scheda per la domanda di spazio.

Gli spettacoli

Corse. — Alla corsa *internazionale* di domenica presero parte 5 cavalli, cioè: *Lubiesny*, *Moschenek*, e *Jena Orloffka* di razza russa; *Conte Rosso* di razza italiana, e *Dan Iekins*, americana. Vinsero il primo premio, Lire 1500, Conte Rosso guidato dal notissimo sig. Giuseppe Rossi; il secondo, L. 700, Dan Iekins; il terzo, L. 400, Lubiesny. Siccome Conte Rosso giunse primo tre volte, non ci fu bisogno di ulteriori prove. Nel primo giro della prima prova *Jena Orloffka* viene condotta fuori della pista perchè non vuol correre, o se corre non fa che rompere. Manco il dirlo, è salutata da una salva di meritati fischi.

Alla corsa di cavalli italiani di ieri presero parte: *Giunone, Conte Verde, Leona, Festoso*.

Jena Orloffka che era iscritta venne ritirata. Giunsero primo Giunone, secondo Leona, terzo Festoso, quarto Conte Verde.

Nella seconda prova fu interessante la lotta fra Giunone e Leona, che giunsero alla meta quasi testa a testa. Giunone appartenente alla Società Antenore, era guidata dal Rossi. In generale i cavalli furono dichiarati buoni; peccato che il numero fosse troppo esiguo, e che in ambedue le corse prendessero parte corridori appartenenti alla Società Antenore, cosa che, evidentemente, rende la gara meno interessante. Fu notata da molti la mancanza del totalizzatore, il quale, certo, con tanta affluenza di forestieri, avrebbe dato buoni risultati, ed avrebbe contribuito a rendere la gara più interessante.

Tombola. Ommettendo di descrivere, giacchè sarebbe indescrivibile, lo spettacolo che presentava il giardino e la riva del castello, letteralmente gremita di gente, ci limiteremmo a dare il risultato della tombola.

Cartelle vendute N. 5180 quasi N 600 più dell'anno scorso.

Incasso	L. 5180.—
Tassa Bollo	» 259.—
Tassa 20 per 0/0	» 984.20

resteranno a beneficio della Congregazione di Carità approssimative L. 2200

Vincitori. — Al ventesimo numero col N. 4 fu vinta la Cinquina da Montanari Maria di Udine.

Al 43.o numero col N. 43, fu vinta la I Tombola da Valussi Evangelista di Pagnacco.

Al 44.o numero col N. 7, II Tombola vinta da Lodovico di Meretto di Tomba e da Reghini Antonietta di Venezia.

Non mancarono i soliti fischi.

Teatro — Tanto domenica che ieri sera due pienone, quali non si videro da molto tempo; palchi, platea, loggione zeppi a dirittura, ad onta del sensibile aumento dei prezzi. L'esecuzione poi fu, come il solito, perfetta.

I principali artisti vennero replicatamente e calorosamente applauditi.

Ci congratuliamo con l'impresa la quale ha la soddisfazione di vedere sì bene coronati i suoi sforzi.

Per la nullità delle elezioni amministrative

venne presentato il seguente ricorso.

All'Onor. Consiglio Comunale
di UDINE.

Nelle operazioni elettorali amministrative di questo comune del giorno 17 luglio 1892 per la elezione dei consiglieri Comunali nella sezione III avvennero le seguenti irregolarità che si trascrivono, levandole dal relativo verbale:

« Aperta l'urna e contate le schede si » riscontrarono in numero di 119 ossia due » in più di quello dei votanti.

» Fra le schede si trova anche quella » del Presidente

» Si rinvennero tre schede per l'elezione » del Consigliere provinciale portanti tutte » il nome del co. Antonino di Prampero, » e questi voti furono dal seggio ad unanimità a lui assegnati, come si farà cenno » nel relativo verbale, e tanto si fece per 5 » schede comunali rinvenute nell'urna dei » Consiglieri provinciali, avvertendo che » queste schede vengono custodite in piego a » parte. Per tutto ciò nel computo dei voti » figurano quattro schede in più del numero dei votanti emergente dalla Lista » controllata ».

» In piego a parte vengono anche riposte 5 schede portanti ciascuna un nome » non sufficientemente identificato o non » compreso nella Lista elettorale. »

Da questa inserzione a verbale risultano due fatti d'ordine diverso. Una irregolarità per indebita assegnazione di voti, avendo l'ufficio sostituita la propria volontà a quella dell'elettore il quale era nel suo diritto di presentare la scheda anche con un sol nome per essere depositata nell'urna dei Consiglieri comunali, come stava nel suo diritto scrivere nove o magari undici voti sulla scheda destinata a raccogliere i voti del Consigliere provinciale, provvedendo al caso il disposto dell'art. 81 della Legge in quanto ai nomi eccedenti il numero dei Consiglieri da eleggersi.

Una eccedenza di schede sul numero dei votanti, eccedenza che dal verbale viene constatata in numero di quattro, e detraendovi pure la scheda del Presidente dell'ufficio, risulta che le schede spogliate contenenti voti attribuiti ai vari candidati Consiglieri comunali, furono 121, cioè a dire 3 in più del numero dei votanti aggiuntavi la scheda del sig. Presidente.

Questa eccedenza, se per se stessa non rilevante, è però tale da mutare il risultato delle elezioni imperocchè fra l'ultimo eletto ed i due primi non eletti vi è la sola differenza di un voto.

Ora è assodato dalla dottrina e dalla giurisprudenza come in tali condizioni di fatto l'elezione debba annullarsi, e debba annullarsi almeno parzialmente, per quella sezione in cui le denunciate irregolarità furono state constatate.

Il Consiglio di Stato nel 5 settembre 1836 — ultimo parere emesso in questa questione, conforme del resto a tutti i precedenti, nella causa Valente (Legge 1887, 667) confermava il principio nel modo seguente:

» Per massima fermamente stabilita, si » fa luogo ad annullamento totale o parziale » secondo i casi, delle operazioni elettorali » in cui siasi verificata l'ammissione illegittima di qualcuno a votare, o siasi » trovata nell'urna qualche scheda in più » del numero dei votanti quando e per » quanto il voto illegittimo o trovato in » più abbia potuto influire sul risultato » delle elezioni ».

Pertanto il sottoscritto denuncia le avvenute irregolarità all'Onorevole Consiglio Comunale e col presente gravame — giusta l'art. 90 della Legge Comunale e Provinciale testo unico — chiede che per effetto delle irregolarità stesse, venga deliberata la nullità delle operazioni elettorali avvenute nel giorno 17 luglio p.p. in quanto riflettono le elezioni dei Consiglieri Comunali ordinando l'esaurimento delle pratiche necessarie per la riconvocazione degli elettori di detta III sezione a sensi e nei termini dell'art. 88 della accennata Legge.

Udine, li 7 agosto 1892.

MANTOVANI LUIGI

Maestri premiati

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha con Decreto 8 Agosto, conferito ai maestri signori De Franceschi Daniele (Paluzza) e Morello Giacomo (Latisana) la medaglia d'argento in attestato di soddisfazione per il loro zelante ed efficace servizio nell'istruzione.

Incendi

La rubrica degli incendi vuole in questi giorni occupar posto più che non si brami,

Avemmo un incendio a S. Daniele, con un danno assicurato di L. 8400; causa la fermentazione dei fieni.

Un incendio, per causa ignota, avvenne in Latisana; danno circoscritto a lire 420.

Altro incendio in Codroipo, ed anche questo per causa ignota, che diede il danno di lire 7000 in parte assicurato.

Poi un incendio toccò in Castelnuovo; il danno fu di lire 700, ma assicurato.

Ed in Udine avvenne pure un incendio causato dalla fuliggine in un fumaiolo del palazzo Cernazai.

Pronti furono i pompieri e non vi fu alcun danno.

La dottrina Cristiana ad uso della nostra Arcidiocesi

La Direzione della tipografia Patronato avvisa che la sola ultima edizione autorizzata da Sua Ecc. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo, con sua venerata firma del 20 luglio 1891 è quella uscita coi tipi del Patronato.

Per oggi ci accontiamo di dare questo semplice avviso, ricordando che, a norma di legge, si potrà provvedere contro tutte le ristampe non autorizzate dallo stesso Arcivescovo.

Nuova Banda Musicale in Udine

AVVISO

La direzione del nuovo corpo di musica costituito in Udine, avvisa i MM. RR. Parroci e le Spettabili Fabbricerie tanto della città quanto dei dintorni di trovarsi a loro disposizione onde prestar l'opera dello stesso corpo musicale nelle processioni ed in altre festività religiose.

Il favore ottenuto alla sua prima sortita dal pubblico numerosissimo, nell'accompagnamento della B. V. del Carmini in Udine, con piena soddisfazione inoltre del M. R. Clero, di cui il M. R. Parroco rilasciò spontaneamente un sincero elogio in scritto al Maestro della Banda; fa sicura la direzione che tale favore le verrà continuato anche per l'avvenire, e fin d'ora promette modicità di prezzo, e perfetta esecuzione.

Per norma di chi può averne interesse, per ogni trattativa rivolgersi: *Al Maestro sig. or Medugno Vincenzo Via Prachiuso N. 15, o presso il signor Bertoli Giovanni indoratore Via Poscolle N. 35.*

Figlio snaturato

In Resia venne arrestato Di Leonardo Giovanni perchè essendo venuto a contesa col proprio padre Giuseppe per ragioni d'interesse lo percosse con un forte colpo di bastone al capo producendogli all'occhio destro lesione guaribile in giorni 20 con permanente deturpazione.

Madre snaturata

In Palmanova venne arrestata Marconi Teresa per aver abbandonato la propria figlia Romilda di mesi 5 *nell'esercizio* di Legato Giacomo, senza più curarsene.

Senza recapito

Ieri le guardie di città arrestarono Toso Alessandro, Fioresi Francesco, Vatzek Eugenio tutti da Venezia, perchè privi di mezzi e di recapito.

Voleva fumare a ufo

In Sacile venne arrestato Varnier Andrea per furto di un pacco zigari in danno di Bertolissi Italico.

Occhio alle armente!

In S. Vito al Tagliamento venne arrestato Nonis Pietro perchè avendo lasciato senza custodia sulla pubblica via due armente, una di queste imbizzarrita investì Finnas Antonio d'anni 3 cagionandogli frattura della gamba sinistra.

La popolazione nel 1900

Nel 1831 l'Inghilterra propriamente detta noverava 13,900,000 abitanti; l'Alemagna ventotto milioni; Russia 49,000,000; l'Austria 29,900,000; gli Stati Uniti 12,900,000. Nel 1889 l'Inghilterra propriamente dett. contava 29 milioni d'abitanti; l'Alemagna cinquantaun milioni d'abitanti; l'Austria quarantaun milioni trecentomila; la Russia 100,600,000; e gli Stati Uniti, quintuplicato la cifra iniziale, 62,400,000. Se questa curva ascendente continua nelle medesime proporzioni, l'Inghilterra propriamente detta avrà nel 1900, 34 milioni: l'Alemagna 60 milioni; la Russia 115 milioni; gli Stati Uniti 120 milioni. Di fronte a questa enorme prolificazione, tra i paesi latini l'Italia sola tiene alta la bandiera, particolarmente nelle provincie che mangiano pesce. Da 30 milioni non è improbabile che nel 1900 andremo ai 34, salvo eccessi della emigrazione. La Francia che nel 1831 contava trentadue milioni seicentomila abitanti ed ora n'ha più 38,600,000 supponendo costanti le proporzioni dell'attuale suo movimento di popolazione, non arriverà che a 40,600,000.

BIBLIOGRAFIA

Pio X ad Imola e Roma,

memorie inedite di un suo famigliare segreto che lo servì per 44 anni, ordinate ed illustrate a cura di Antonmaria Bonetti, e dedicate al signor Conte Giovanni Aquaderni. Prezzo per l'Italia L. 1,20, per l'estero L. 1,50. Speciali facilitazioni a chi ne acquista a pacchi postali o ferroviarii interi.

Si vende in Udine alla *Libreria Patronato* via della Posta N. 16.

DIARIO SACRO

Mercoledì 17 agosto — s. Alberto conf.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 7 luglio al 13 agosto 1892

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	9	
» morti	»	0	»	0
Esposti	»	0	»	2

Totale N. 18

Morti a domicilio

Giovanna Totis-Tomadini fu Pietro d'anni 64 contadina — Valentino Turco-Tassotto fu Gio: Battista d'anni 78 casalinga — Giovanni Marcè di giorni 18 — Ida Cella fu Pietro d'anni 20 scolara — Angelo Colugnatti di Luigi d'anni 2 e mesi 10 — Domenico Querini fu Giovanni d'anni 2 e mesi 10 — Irma Rojatti di Pietro Antonio di anni 1 e mesi 6 — Luigi Mainardis di Mattia di mesi 3 — Piet' Antonio Missetto fu Leonardo d'anni 72 possidente.

Morti nell'ospitale civile

Ida Bolzicco fu Marco d'anni 24 contadina — Maria Gallerio di Alfonso d'anni 16 tessitrice — Maria Maselli di mesi 2 — Caterina Zanfagnini-Musernane fu Valentino d'anni 67 contadina — Antonio Ticlis d'anni 44 ombrellaio — Santa Miani-Gremese fu Pietro d'anni 80 casalinga — Leonardo Sava di Giacomo d'anni 17 muratore — Giovanna Zaghi fu Giovanni d'anni 26 casalinga — Virginia Righetti di mesi 1 — Ida Cigolotto di Antonio d'anni 3 e mesi 10 — Luigi Carelli di mesi 3.

Totale N. 20.

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giustino Castelletti falegname, con Giuseppina Chicco casalinga — *Rodolfo Realini orologiaio con Maria Vittore casalinga* — Giuseppe Livotti macellaio con Anna Cremese casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

Luigi Onorio possidente con Maria Pirioni casalinga — Evaristo Canetti impiegato ferroviario con Antonietta Bortolussi maestra comunale — Domenico Rizzato filarmonico con Elisabetta Mecchiutti casalinga — Pietro-Luigi Agosto facchino con Maddalena Antoniacomi casalinga.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 16 agosto 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 4.60	a 4.75
» II nuovo » »	» 3.60	» 4.—
» III » » »	» 3.90	» 3.60
Erba spagna » »	» 4.—	» 4.70
Paglia da lettiera » »	» 2.80	» 2.99
Legna tagliata » »	» 2.20	» 2.35
Legna in stanga » »	» 2.10	» 2.25
Carbone I qualità » »	» 6.80	» 7.10
» II » » »	» 5.70	» 5.90

Mercato del pollame

Galline al chilog.	da L. 1.00	a 1.10
Capponi »	» —.—	» —.—
Anitre »	» 0.—	» 0.—
Polli »	00	» 1.10
» d'India maschi »	»	» —.—
» » femmine »	» .1	» —.—
Oche a peso vivo »	» —.—	» 0.75
	» —	0.70

Burro, formaggio e uova

Burro del monte chilog.	da L. 1.80	a 1.85
Burro del piano »	» 1.60	» 1.70
Formaggio in monte Montasio »	» 1.40	» 1.60
Formaggio » Malalitue »	» —.—	» —.—
Formaggio Formelle fresche »	» 1.70	» 1.89
Patate o pomi di terra fresche »	» 5.—	» 6.50
Uova al cento	» 5.—	» 6.50

Mercato Granario

Granoturco comune all'Ett.	da L. 10.60	» 11.60
Frumento sul granai »	» 16 —	» 16.35
Segala »	» 11.40	» 11.80

Erbaggi

Tegoline »	» 6.—	a 8.—
Fagiuoli freschi »	» —.—	a —.—

Frutta fresche

Armellini al chilog. da L.	» —.—	a —.—
Uva bianca »	» —.—	a 62.—
» rossa »	» 62.—	a —.—
Nocciuole »	» 80.—	a 00.—
Prugne »	» 8.—	a 10.—
Corniole »	» 7.—	a 8.—
Frambois o lampone »	» 40.—	a 45.—
Susine »	» 17.—	a 20.—
Noci »	» 80.—	a —.—
Pere comune »	» 14.00	a 21.—

ULTIME NOTIZIE

Per la festa dell'Assunta

A Roma, come in tutti gli anni ebbe luogo la solita illuminazione della casa, quale testimonianza di riverenza e di amore *alla gran Madre di Dio Assunta in Cielo*; la luminaria di domenica e di ieri sera riuscì splendida assai.

Da ciò i nemici della fede patria e della libertà presero motivo per offendere come al solito i cattolici, chiamandoli provocatori!! Non fu meraviglia.

La insania dei rettori arriva fino a trovare *provocazione* nel fatto che molti fedeli accompagnarono ieri mattina il Santo Viatico che nella Chiesa Parr. di S. Lorenzo in Roma, fu portato ad un infermo! Viva la libertà e la logica liberalesca.

Sequestro dell'«Osservatore Romano»

Per non dimenticare le vecchie arti, l'Autorità in Roma, vietando la dimostrazione, che domenica volevano fare i liberali, sequestrò l'*Osservatore Romano*.

Così la piazza offesa da un lato, fu compensata dall'altro. L'un giocchetto vecchio assai, ma si rinnova spesso, in omaggio alla nuova giustizia ed alla nuova libertà.

Il Congresso Cattolico di Genova

Siamo informati che il Congresso Cattolico e il Congresso di Studi Sociali pei quali era annunziata, com'è noto, la convocazione in Genova dal 12 al 19 p. v. settembre, verranno, secondo ogni probabilità, rinviati da qualche settimana, radunandosi invece dal 2 al 12 p. v. ottobre.

Oltre a varie ragioni di opportunità che consigliano questo rinvio, è a notare che in tal modo la chiusura di quelle religiose adunanze coinciderà colla solennità religiosa ordinata dal S. Padre per il centenario della scoperta dell'America; ed è al certo un felicissimo pensiero quello di collegare quelle importanti riunioni cattoliche colla fausta ricorrenza, alla cui celebrazione si trova unito di spirito, di cuore e di fatto tutto il mondo cattolico.

Scioperi

In una riunione di cocchieri, alla quale ne intervennero 3500, appartenenti alle vetture di tutte le compagnie, si votò lo sciopero quasi ad unanimità. La parola d'ordine è di non uscire oggi.

Frameries 15 — Al Congresso dei minatori belgi erano presenti 130 delegati. Si è deciso lo sciopero generale se la Costituente non decreta il suffragio universale.

Buffalo 15 — Gli operai della ferrovia da New York al lago di Eriè si sono posti in sciopero ed incendiarono parecchi depositi di merci ed una ventina di vagoni carichi di cotone. La polizia custodisce attualmente i depositi.

L'Etna in eruzione

Catania 15. — L'andamento dell'eruzione dell'Etna è poco variato. La corrente della lava attorno al Monte Grosso è cresciuta; il suo braccio di ponente è giunto nelle vicinanze della Guardiola; la corrente ai Cervi si è riattivata.

Ministero Gladstone

Londra 15 — La regina ha accettato le dimmissioni del gabinetto Salisbury. Gladstone, incaricato di comporre il nuovo ministero, partì oggi a mezzogiorno per Osberne onde visitarvi la regina. Prima del suo ritorno a Londra non si avranno notizie autentiche sulla composizione del nuovo gabinetto; però sembra certa la seguente parziale distribuzione dei portafogli: Gladstone primo ministro e primo lord della tesoreria, Harcourth cancelliere dello scacchiere. John Morley ministro per l'Irlanda. Campbell Bannerman ministro della guerra, Fowler presidente del Consiglio delle amministrazioni locali, Herschell lord cancelliere.

TELEGRAMMI

Lievin 15 — In un conflitto fra operai francesi e belgi vennero scambiate rivoltelate; parecchi feriti. Le autorità ristabilirono l'ordine. Il conflitto è scoppiato in seguito al malcontento degli operai francesi contro l'impiego d'operai stranieri.

Belgrado 14 — Il ministero Pasic è dimissionario.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 16 agosto 1892

Venezia	65	61	71	4	37	Napoli	5	50	82	11	67
Bari	17	26	77	81	87	Palermo	42	38	16	90	63
Firenze	49	81	42	67	88	Roma	40	47	16	27	90
Milano	23	85	60	57	81	Torino	65	84	04	26	21

Notizie di Borsa

16 Agosto 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 94.76	a L.	94.85
id. id. 1 lugl. 1892	» 92.58	a »	92.68
id. austr. in carta da F	96.25	a	96.85
id. » in arg.	» 95.80	a	96.—
Fiorini effettivi	da L. 219.—	»	219.25
Bancanotte austriache	» 219.—	»	219.25
Marchi germanici	» 127.90	»	128.25
Marenghi	» 20.75	»	20.76

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	
1.50 ant. misto	6.45 ant.
4.40 » omnibus	9.— »
7.35* » misto	9.15 »
11.15 » diretto	2.15 pom.
1.10 pom omnibus	6.10 »
5.40 » id.	10.50 »
8.08 » diretto	10.55 »
DA UDINE A PONTEBBA	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.
7.45 » diretto	9.45 »
10.30 » omnibus	1.34 pom.
4.56 pom. diretto	6.39 »
5.35 » omnibus	8.40 »
DA UDINE A TRIESTE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »
3.32 pom id.	7.34 »
5.30 » omnibus	8.45 »
DA UDINE A PORTOGRUARO	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.
1.02 pom omnibus	5.35 pom.
5.10 » misto	7.23 »
DA UDINE A CIVIDALE	
6.— ant. misto	6.31 ant.
9.— » id.	9.31 »
11.20 » id.	11.51 »
3.30 pom omnibus	3.57 pom.
7.34 » id.	8.02 »

Partenze	Arrivi
DA VENEZIA A UDINE	
4.45 ant. diretto	7.35 ant.
5.15 » omnibus	10.05 »
10.45 » id.	3.14 pom
2.10 pom. diretto	4.46 »
5.05 » misto	11.30 »
10.10 » omnibus	2.35 ant
DA PONTEBBA A UDINE	
6.30 ant. omnibus	9.15 ant.
9.19 » diretto	10.55 »
2.29 pom omnibus	4.56 pom
4.45 » id.	7.30 »
6.27 » diretto	7.55 »
DA TRIESTE A UDINE	
8.10 ant. omnibus	10.57 ant
9.10 » misto	12.45 »
4.40 pom omnibus	7.43 pom
8.05 » misto	1.30 ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE	
6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.22 pom omnibus	3.17 pom.
5.04 » misto	7.15 »
DA CIVIDALE A UDINE	
7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.45 » misto	10.16 »
12.19 » id.	12.50 pom.
4.20 pom omnibus	4.48 »
8.20 » id.	8.49 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	
8.— ant. Ferrov.	9.42 ant.
11.15 » id.	1.— pom.
2.35 pom. id.	4.25 »
5.55 » id.	7.42 »

Partenze	Arrivi
DA S. DANIELE A UDINE	
6.50 ant. Ferrov.	8.28 »
11.— » S. tram.	12.50 pom
1.40 pom. Fer.	3.20 »
6.60 » S. tram.	7.30

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,37 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ore 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

FERRO CHINA BISLÈRI

Liquore stomatico ricostituente

— MILANO — FELICE BISLERI — MILANO —

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, liquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficientemente a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHIN-BISLERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquorista ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

FELICE BISLERI.

ORDINANZA
DEL GIUDICE ISTRUTTORE
Art 257 — 359 Cod. di P. C.

N. 4655 GI.
» 8687 MP.

Il Giudice Istruttore el Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'artiolo 27 della legge sulla santità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI,,

Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1.)

Ritenuto che dalla perizia seguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il «Ferro-China-Bisleri», non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore[cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscano virtù ed indicazioni terapeutich, non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore le contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

DICHIARA
NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. DE NOTARIS
» NANI alunno.

Informato di questa ordinanza l'illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI
Clinica Terapeutica

Carissimo Bisleri,

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno del corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, dappoichè io fui il padrino del FERRO-CHINA-BISLERI, e ciò dovea bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile, perchè io non ho mai messo la mia approvazione se non a cose che realmente la meritavano.

Devotissimo
M. SEMMOLA
Professore all'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Napoli 4 Gennaio 1891.

ORDINANZA
DEL GIUDICE ISTRUTTORE
Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

(1) N. 1325 GI.
» 2327 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

ORDINANZA

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro-China-Bisleri*.

Vvisti risultamenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 2 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di **China** e **Ferro** sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose si naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dell'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il **ferro** e la **china** nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

DICHIARA
NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO

Milano 12 Maggio 1890,

Firmato: **De Notaris**
Nanni *alunno*

Udine — Tipografia Patronato